



CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

14/06/2017 U-nd/4297/2017



presso il
Ministero della Giustizia

Circ. n.79/XIX Sess./17

Ai Consigli degli Ordini e alle Federazioni e/o
Consulte degli Ordini degli Ingegneri

Ai Responsabili Prevenzione Corruzione e
Trasparenza degli Ordini

Ai Presidenti degli Ordini

LORO SEDI

**Oggetto: Aggiornamenti in materia di trasparenza e anticorruzione –
Accesso civico generalizzato**

Gentili tutti,

la presente per fornirvi aggiornamenti in materia di adempimenti anticorruzione e trasparenza e indicazioni sulle prossime attività che il CNI e gli Ordini sono chiamati a porre in essere.

In occasione dell'incontro annuale organizzato dall' ANAC con i Responsabili di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza tenutosi il 24 maggio u.s., cui il CNI ha partecipato per il tramite della RPCT Unico Nazionale dott.ssa Barbara Lai, l'Autorità è intervenuta nuovamente sull'istituto dell'accesso civico generalizzato e sulle riscontrate criticità, da parte degli operatori, nel darvi seguito sia per la difficoltà intrinseca di gestire gli accessi sia perché ancora non si è raggiunta, all'interno degli enti, un'organizzazione che ne consenta l'adeguato presidio.

L'ANAC, inoltre, pur facendo riferimento alle proprie Linee Guida emesse con Delibera n. 1309/2016 -che allo stato costituisce l'unico chiarimento del Regolatore- ha rappresentato che gli strumenti interpretativi offerti sono ancora "soft" e che procederà, alla luce delle casistiche che si andranno via via producendo, e che devono essere mappate nel registro degli accessi tenuto da ciascun ente, alla revisione delle Linee Guida nel termine di un anno.

L'ANAC, inoltre, sulla base dei risultati emersi da tavoli di lavoro condotti con grandi PPAA, ha poi confermato che massima attenzione ed importanza deve essere attribuita alla predisposizione della procedura di gestione dei c.d. 3 accessi (Accesso agli atti ex art. 241/90; Accesso civico; Accesso civico generalizzato) e che le procedure attualmente in vigore per la gestione del solo accesso documentale emanate ai sensi della L. 241/90 e DPR 184/2006 non sono

sufficienti a regolamentare anche le attività richieste dall'accesso civico generalizzato.

Vale la pena sottolineare che durante l'incontro, i presenti RPCT - relativamente al procedimento di gestione dell'accesso generalizzato- hanno rilevato di come la difficoltà maggiore, ad oggi, sia distinguere le richieste di accesso generalizzato avanzate per realmente ricevere dati o documentazione considerate utili dalle richieste di accesso generalizzate avanzate esclusivamente con fini strumentali e di generalizzato controllo dell'attività dell'ente.

Va da sé che il tema dell'accesso generalizzato, come anticipato dal CNI sin dall'incontro del 21 luglio 2016, è delicato e di difficile applicazione e che il contemperamento tra l'interesse pubblico alla visione dei dati e l'interesse privato spesso sotteso all'ostensione ne fanno un argomento scivoloso e potenzialmente idoneo a creare contenzioso amministrativo.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, il CNI -con l'obiettivo di perseguire la propria funzione di coordinamento nell'adeguamento alla normativa anticorruzione e trasparenza- procederà a fornire supporto operativo agli Ordini territoriali sia predisponendo un modello di procedura dei c.d. 3 accessi che gli Ordini potranno utilizzare declinandolo alla propria realtà di riferimento, sia organizzando un'ulteriore sessione formativa in cui, in continuità con quanto già indicato negli incontri del 15 dicembre 2016 e del 31 marzo 2017, ci si concentrerà esclusivamente sull'istituto degli accessi.

Restiamo a vostra disposizione per ulteriori chiarimenti e inviamo cordiali saluti.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

(Ing. Angelo Valsecchi)



IL PRESIDENTE

(Ing. Armando Zambrano)

